

→ **La ragazza** da 17 anni in coma è arrivata a Udine accompagnata da una scia di polemiche

→ **Tra pochi giorni** verrà staccato il sondino. Solo dopo il monitoraggio delle condizioni fisiche

# Nessuno lascia in pace Eluana

## La famiglia: ora silenzio

Eluana Englaro è a Udine nella casa di cura «La Quietè». Massima privacy intorno a lei, silenzio chiede il padre, che ieri ha detto qualcosa. Il medico che l'ha portata: «Quella delle foto non c'è più».

**FEDERICA FANTOZZI**

INVIATA AD UDINE  
ffantozzi@unita.it

Da ieri mattina prima dell'alba Eluana Englaro è ricoverata a Udine, come speravano i genitori. In una stanza al pianterreno della casa di riposo «La Quietè», protetta da guardie giurate e da uomini delle forze dell'ordine, celata all'esterno da tende alle finestre. Per la paziente, un primo giorno limitato a esami e analisi per valutarne le condizioni fisiche. Soltanto nei giorni prossimi si comincerà a sospendere in modo graduale l'alimentazione artificiale alla donna in coma ormai da 17 anni.

Intanto, l'avvocato della famiglia Giuseppe Campeis sottolinea il punto fermo raggiunto sul piano del diritto: «In questa vicenda ci sono mille problemi e dubbi, ma poi c'è una sentenza». E Beppino Englaro dimentica per un istante la consegna del silenzio: «Come si fa a non voler accettare la sentenza? Significa essere negazionisti del diritto, negare la realtà».

Quando l'ambulanza è arrivata nel buio e sotto la pioggia alle porte della clinica, un palazzone di cinque piani bianco e ocra, ad attenderla non c'era nessuno. A differenza di Lecco, niente manifestanti né bottigliette d'acqua. E' stato così tutto il giorno, con rari passanti a prendersela più che altro con i giornalisti: «Lasciatela in pace», grida una



Alcuni manifestanti tentano di bloccare l'ambulanza con a bordo Eluana Englaro a Lecco

Foto di Stefano Cardini/Ansa

**Sul sito dell'Unità** pioggia di mail accorate, indignate, partecipi della tragedia di Eluana. Eccone una piccola scelta

#### UNA TRISTE SCENA

Gente che grida «uccisori» a chi fa il proprio lavoro. E silenzio per i morti ammassati in «guerre giuste». **Andrea Magagnini**

#### UNA TRAGEDIA UMANA

Davanti ad un dolore così grande meglio meditare in silenzio. Eluana, già da molto tempo, riposa in pace. **Giancarlo Ruggieri**

#### QUEL VIDEO AGGHIACCIANTE

Agghiacciante come il clamore che fa chi vuol decidere per gli altri. Abbraccio Eluana e i genitori, con rispetto e solidarietà. **Lucia**